



## Dal realismo magico all'astrazione, la pittura che ci aspetta

*Davide Ferri, critico e curatore della sezione dedicata, spiega le tendenze e il futuro: "Portiamo alla ribalta artisti storici, magari un po' dimenticati da riguardare, e talenti giovani, per ribadire che esiste un linguaggio trasversale"*



Se c'è un critico d'arte che vivrà a 360° Arte Fiera e Art City, questo è sicuramente Davide Ferri. Forlivese classe 1974, docente all'Accademia di Bologna, a Palazzo De' Toschi, sede di Banca di Bologna, Ferri cura la mostra "In a Naked Room", personale dell'artista olandese Peggy Franck. Per Arte Fiera invece si occupa della sezione "Pittura XXI".

### **Davide Ferri, come si sopravvive a questo lungo weekend del contemporaneo?**

«Con gioia. È una fatica ma è bellissimo e molto divertente. Per me, ma anche per il pubblico, credo valga la regola di darsi una certa disciplina, dedicare il giusto tempo ai singoli eventi senza l'ansia di dover essere per forza in due posti nello stesso tempo».

### **A Palazzo De' Toschi cosa si vedrà?**

«Lo definirei un lavoro di "pittura espansa" o "pittura installativa". Abbiamo messo a disposizione di Peggy Franck l'intero salone di rappresentanza che ora è occupato a terra da grandi dipinti su alluminio. L'artista ha letteralmente camminato su questa superficie stendendo i colori con le scope, creando una grande composizione, che racconta delle traiettorie del suo corpo, i suoi movimenti e

gesti nello spazio».

### **Invece quali sono le novità di "Pittura XXI", in Fiera?**

«Ci sono 18 gallerie che presentano 25 artisti, più o meno equamente divisi tra italiani e stranieri. Riportiamo alla ribalta artisti storici magari un po' dimenticati o da riguardare, portiamo giovani, artisti che hanno tra i 30-40 anni, a ribadire che esiste un linguaggio comune trasversale».

### **C'è una tendenza che prevale sulle altre?**

«Non direi. La figurazione attuale spesso ha a che fare con una dimensione fantasy, in una sorta di nuovo realismo magico, ma ci sono artisti con una certa "porosità" tra figurazione e astrazione, e ci sono artisti che mostrano immagini con un'intenzione politica che raccontano il mondo in cui viviamo. Non posso dare consigli su chi vedere, farei dei torti».

### **Se potesse curare la sezione anche il prossimo anno, in che direzione andrebbe?**

«Penso che la sezione pittura avrebbe ancora delle potenzialità coinvolgendo le gallerie straniere. In questi anni si è puntato molto sulla scena italiana perché Arte Fiera doveva recuperare delle posizioni in questo settore ma adesso si può crescere ancora cercando voci che non vengono dal nostro Paese». — **p.n.**

